



Celebrazione dei 60 anni di EAACI - Dedicati allo studio delle allergie, impegnati per la vostra salute

Il più grande incontro mondiale sull'ipersensibilità al farmaco presenta le più recenti ricerche e applicazioni cliniche

- **Il settimo incontro biennale sulla ipersensibilità ai farmaci (drug hypersensitivity, DH) ha riunito oltre 500 tra i maggiori specialisti e ricercatori provenienti da tutto il mondo**
- **La diagnosi non corretta della DH e la segnalazione inadeguata da parte del paziente possono avere gravi conseguenze negative sia a livello ambulatoriale che ospedaliero**
- **Gli ultimi anni hanno portato molte nuove scoperte sui meccanismi della malattia e hanno cambiato radicalmente il panorama delle reazioni da ipersensibilità con migliori protocolli per la diagnosi e la gestione**

Zurigo, 25 aprile 2016 - L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) ha tenuto il suo settimo incontro sull'ipersensibilità ai farmaci (Drug Hypersensitivity Meeting, DHM) a Malaga, in Spagna, dal 21 al 23 aprile. L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di aumentare la conoscenza dell'ipersensibilità ai farmaci, un argomento considerato da molti operatori sanitari non sufficientemente compreso. Fin dal primo incontro nel 2004, il DHM ha fornito un'opportunità unica multidisciplinare per medici, ricercatori e rappresentanti del settore per scambiarsi conoscenze ed esperienze e per condividere le informazioni sui più recenti progressi senza precedenti avvenuti in questo campo.

La diagnosi non corretta della DH si verifica con notevole frequenza e può avere gravi conseguenze negative sia a livello ambulatoriale che ospedaliero. Spesso le inadeguate segnalazioni da parte dei pazienti rendono difficile per i medici prescrivere il giusto tipo di farmaco. I farmaci alternativi sono spesso più costosi e meno efficaci del farmaco originale a cui il paziente ha reagito. Per aiutare i medici a selezionare il farmaco corretto, i test cutanei e i test di laboratorio sono spesso insufficienti, quindi si rende necessario in alcuni casi eseguire un test di provocazione con farmaci.

Recentemente, la scienza ha fatto molte nuove scoperte che hanno drasticamente cambiato il modo in cui osserviamo le reazioni di ipersensibilità. Le attuali conoscenze ci hanno portato a credere che tutte le reazioni possano essere spiegate con quattro semplici tipi di reazioni immunologiche: allergia, anticorpo-dipendente citotossica, patologie da immunocomplessi e ipersensibilità di tipo ritardato. Nel corso degli ultimi anni, è diventato chiaro che il nostro sistema immunitario sia in grado di orchestrare una maggiore varietà di modelli diversi di reazione al fine di "difenderci" contro farmaci "estranei" riconosciuti come una minaccia per l'organismo. Questi schemi di reazione spesso coinvolgono i linfociti T, le cellule presentanti l'antigene e le molecole di classe MHC (che sono in grado di distinguere tra quelle proprie, "self", e quelle estranee, "non-self", di un paziente. Si è visto che i farmaci modificano i segnali che le cellule T del paziente riconoscono come una minaccia.



Per alcuni farmaci, come l'abacavir, un efficiente farmaco anti-HIV che induceva gravi reazioni imprevedibili sistemiche di ipersensibilità al farmaco, un semplice test cutaneo e l'esclusione dei pazienti con specifiche molecole MHC possono eliminare queste gravi reazioni. L'unione delle forze tra gli operatori sanitari è di fondamentale importanza. Il professor Miguel Blanca, Primario del Servizio di Allergologia presso l'ospedale Carlos Haya di Malaga, Spagna ha dichiarato: "L'allergia ai farmaci è un'area di cooperazione, non di competizione. Un istituto di ricerca che lavori da solo non sarà in grado di svelare le molte questioni che sono ancora aperte in questo ambito".

L'incontro di quest'anno ha offerto un [programma](#) estremamente ricco. I punti salienti comprendono nuovi concetti di interazione tra farmaci e sistema immunitario, un recettore di mastociti recentemente scoperto che potrebbe essere responsabile dell'anafilassi non allergica e come la genetica possa aiutare a prevedere le più gravi reazioni della pelle e di altri organi ai farmaci. L'incontro ha anche portato alla luce problemi pratici, ad esempio quali reazioni i farmaci sono in grado di produrre, quali sono i farmaci più importanti, l'ipersensibilità a farmaci specifici (ad esempio agli agenti biologici), la ricerca delle cause dei falsi negativi dei test cutanei e dei test di provocazione, l'analisi delle diverse strategie per combattere l'ipersensibilità alla penicillina e ad altri indifferenti ai beta lattami nelle varie regioni del mondo. Gli [abstract presentati nel corso dell'incontro](#) verranno pubblicati sul Clinical and Translational Allergy Journal.

Informazioni su EAACI

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) è una organizzazione no-profit attiva nel campo delle malattie allergiche e immunologiche quali asma, rinite, eczema, allergia occupazionale, allergia ad alimenti e farmaci e anafilassi. L'EAACI è stata fondata nel 1956 a Firenze ed è diventata la maggiore associazione medica in Europa nel campo delle allergie e dell'immunologia clinica. Comprende oltre 9.000 membri provenienti da 121 paesi, nonché 52 Società Nazionali di Allergologia.

Contatti

Sede centrale EAACI
Hagenholzstrasse 111, 3° piano
8050 Zurigo - Svizzera
Tel: + 41 44 205 55 32
Mobile: +41 79 892 82 25
communications@eaaci.org
www.eaaci.org/campaign2016